

IL PROGRAMMA PER L'OSTENSIONE CAPIRE LA SINDONE ANCHE CON I VIAGGI

Niente è meglio di un viaggio per capire la Sindone. Quante strade infatti, si incontrano nel sacro lino: le rotte della reliquia, giunta dall'Oriente, custodita a Lirey e poi dai Savoia a Chambéry e Torino; i cammini dei suoi devoti, che per secoli hanno attraversato le Alpi, destinazione ostensione. Quella che comincia il 19 aprile in onore del bicentenario della nascita di Don Bosco (fino al 24 giugno: il Papa arriverà il 21) porta con sé una geografia ancora più vasta: nell'anno dell'Expo bisogna pensare lombardo e in effetti il telo arrivò a Torino nel 1578 proprio per avvicinarsi al vescovo milanese Carlo Borromeo.

È questo intreccio di itinerari ad aver ispirato la Effatà Tour, che da aprile a giugno ha in programma una serie di viaggi alla scoperta dell'unità culturale e spirituale che la devozione sindonica ha determinato tra Francia e Italia. E dei misteri che il lenzuolo nasconde: la scienza lo attribuisce ad un uomo crocifisso e la Chiesa da sempre lo venera come - parola di Giovanni Paolo II - «specchio del Vangelo» e della passione di Gesù.

L'approfondimento storico-scientifico che caratterizza le proposte è assicurato dalla collaborazione tra l'agenzia, il Centro Internazionale di Sindonologia e il Museo della Sindone. In particolare, ogni pacchetto prevede una conferenza del sindonologo Nello Balossino, la visita in orario di chiusura del museo e ovviamente il pellegrinaggio in duomo. Ma non solo: le gite di un giorno (la prima è il 20 aprile) toccano il centro e Valdocco. I soggiorni di una o due



● A Chambéry era custodita nel 500 la Sindone

notte (prima data il 2 maggio) portano anche alla Consolata, al Corpus Domini e al Cottolengo. Ha un respiro internazionale invece la proposta di sei giorni, da Torino a Chambéry e ritorno, passando per Annecy, Aosta e Ivrea (partenze il 23 maggio e il 3 giugno). Come quella analoga che prevede però di rientrare dalla Val di Susa, con sosta alla Novalesa e alla

Da aprile a giugno una serie di gite e di soggiorni sulla storia del Sacro Lino

Sacra di San Michele (19 maggio o 12 giugno). Oppure si può scegliere di ripercorrere la via di San Carlo: Milano, Vercelli, Torino, Lago Maggiore e gran finale all'Expo (tre notti, dal 6 maggio o dal 20 giugno). I prezzi vanno dai 60 euro per un giorno ai 200 per due fino ai 1000 delle cinque notti. Per i torinesi sono previste riduzioni, con la possibilità di dormire a casa propria quando si sosta in città. Le iscrizioni sono aperte, info www.effata.it, 0121/35.34.52.



● Si può imparare a osservare il cielo a occhio nudo e a riconoscerne le costellazioni, a scrutarlo con un telescopio o a fotografarlo con una semplice macchina fotografica

GIOVEDÌ 12 AL PLANETARIO OSSERVIAMO IL CIELO SENZA «INQUINARLO» DI LUCE

MAURIZIO MASCHIO imparare a osservare il cielo a occhio nudo e a riconoscerne le costellazioni, a scrutarlo con un telescopio o a fotografarlo con una semplice macchina fotografica. Sono gli argomenti del corso «Osserviamo il cielo» che il Planetario di Torino - Museo dell'Astronomia e dello Spazio, in via Osservatorio 30 a Pino Torinese, propone per il secondo anno a tutti coloro che vogliono apprendere le nozioni base di astronomia osservativa e di fotografia astronomica. Dopo l'incontro inaugurale, si prosegue giovedì 12 febbraio dalle 19 alle 22 con la lezione «Il telescopio: ottica, funzionamento, accessori montatura, regolazione» aperta a un massimo di 30 partecipanti con età minima di 14 anni (i minorenni devono essere accompagnati da un adulto). Il corso prevede poi altri tre appuntamenti a cadenza settimanale, tutti alle ore 19: giovedì 19 «Il telescopio (ripasso e montaggio) e il binocolo», giovedì 26 «Sole, Luna, pianeti, nebulose, galassie e ammassi stellari» e giovedì 5 marzo «La fotografia astronomica», per concludersi venerdì 6 marzo con una serata osservativa dalle ore 21 alle 23. Il costo per ogni lezione è di 30 euro (25 euro per i possessori dell'Abbonamento Musei), info e

prenotazioni telefonando allo 011/81.18.740 o scrivendo a brusa@planetarioditorino.it.

Sempre giovedì 12 alle ore 21 la Cupola del Planetario ospita una serata rivolta agli addetti ai lavori, organizzata dall'Istituto Nazionale di Astrofisica e dall'Associazione ApritiCielo nell'ambito del convegno «- Luce, + Stelle» che il prossimo venerdì chiamerà a raccolta specialisti e ricercatori, ma anche amministratori e cittadini, per riflettere sul fenomeno dell'inquinamento luminoso, sinonimo di spreco, e sulla possibilità di far nascere in Piemonte il «Parco del cielo», individuando e proteggendo dall'inquinamento luminoso le aree in cui il cielo è ancora abbastanza buio da permettere ricerche astronomiche e serate dedicate all'osservazione astronomica e alla divulgazione.

Un corso aperto alle famiglie e un convegno con esperti per parlare del «Parco del cielo»

S'inizierà con il convegno «Costellazioni e Mito» a cura di Walter Ferreri, con gli interventi del presidente del Centro Unesco di Torino Maria Paola Azzario, del presidente di Infinito Attilio Ferrari e del direttore del Csp - Innovazione nelle Ict Sergio Duretti, per proseguire con una serata osservativa all'Istituto di Astrofisica guidata da Alberto Cora e Carlo Benna. Per confermare la presenza telefonare al 346/30.62.632 entro mercoledì 11.

MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO LA SPOSA DI COVACICH È UN READING-SPETTACOLO

La sposa», di Mauro Covacich, edito da Bompiani, è una sorta di romanzo sotto mentite spoglie. Ha la natura di un «concept album», per usare un termine musicale, con la tipica alternanza di suite e pezzi di raccordo più intimi e brevi, ritornelli riproposti con nuovi arrangiamenti, finali ad effetto che invece sono soltanto un nuovo inizio.

Mercoledì 11 febbraio alle ore 21, al Circolo dei lettori, via Bogino 9, appuntamento è con il reading-spettacolo tratto dal romanzo. Durante la serata le letture dell'autore si alternano, come in una partitura musicale, agli interventi di voce e chitarra da parte di Davide Toffolo



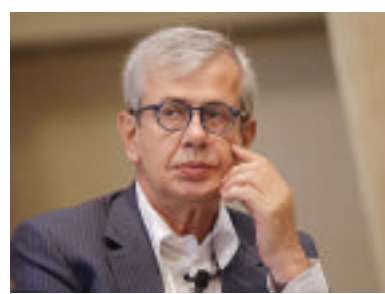
● «La sposa» è il titolo del romanzo

dei «Tre allegri ragazzi morti». In collaborazione con Scuola Holden - Biennio di Storytelling & Performing Arts e Hiroshima Mon Amour.

IL 12 CHICCO TESTA ALLA CATTEDRA DEL DIALOGO GLI AMBIENTALISTI HANNO FALLITO?

A chi tocca prendersi cura del pianeta? Il consumo di territorio cresce di giorno in giorno di 8 mq al secondo, di chi è la responsabilità? L'Expo 2015 è alle porte, sarà occasione vera di confronto sulla rispetto della terra?

Di questo e molto altro si parlerà al quarto incontro della Cattedra del dialogo con Chicco Testa, manager ed esperto di ambiente, già presidente di Legambiente, ed Enel. Autore di «Contro (la) natura» (Marsilio), scritto con Patrizia Feletig, una riflessione documentatissima e ironica in cui sostiene che la natura «non è buona né giu-



● Chicco Testa

sta né bella», ma neppure cattiva, ingiusta e brutta. La natura semplicemente «avviene» ed è l'ambientalista collettivo ad aver fallito. Chicco Testa è autore di nume-

rosi volumi e di saggi in cui partendo dalla Bibbia fornisce chiavi di lettura per il mondo di oggi. Testa partecipa all'incontro della Cattedra del Dialogo giovedì 12 febbraio alle 21, al Circolo dei Lettori, via Bogino 9. Con lui Luigi Bruni. Introduce monsignor Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì. Modera Chiara Genisio, direttore Agdnote.

La Cattedra è sostenuta dalla Fondazione Crt ed è organizzata in collaborazione con la Cei - Progetto Culturale. Ingresso libero.

Per informazioni contattare lo 011/562.34.23, 340/100.72.22, cattedradialogo@agdonline.it.

IL 10 UN DOCUMENTARIO AL CINEMA ROMANO LA CRISI DELLA GRECIA E DELL'EURO

Martedì 10, alle 21,30 al Cinema Romano in Galleria Subalpina, viene proiettato il documentario «Il più grande successo dell'euro», con ingresso libero, sulla crisi dell'euro a partire da un reportage in Grecia. L'iniziativa è di Lorenzo Ventavoli, con cui, dopo il film, discuteranno i due registi Matteo Nigro e Francesca Cangiotti, l'ex ministro e banchiere Nerio Nesi, attuale presidente della Fondazione Cavour, l'economista Guido Ortona e il filosofo Diego Fusaro, moderati dal giornalista Massimo Bongiorno.

A definire la crisi economica della Grecia



● Le riprese del documentario

«il grande successo dell'euro» fu Mario Monti nel 2011. Il film riprende nel titolo l'affermazione montiana, che agli autori appare decisamente contraddittoria, e cerca di venirne a capo.

La porcellana di corte e i rituali del 700 Il 7 e il 12 due appuntamenti alla Fondazione Accorsi

In occasione della mostra «Fascino e splendore della porcellana di Torino», allestita al Museo Accorsi - Ometto di via Po 5, viene proposto, due sabati al mese, un incontro tematico di approfondimento. La visita analizzerà i temi e i protagonisti di quella avventura che portò la «sublime scoperta della porcellana», presentando, attraverso le opere esposte in mostra, le tre manifatture torinesi.

Sabato 7 febbraio, alle 11, è prevista dunque una visita guidata a cura di Alberto Tosa. Costo: intero 8 euro, ridotto 6; Possessori Abbonamento Musei e Torino + Piemonte Card, 3 euro. Prenotazione obbligatoria allo 011/837.688 int. 3. **Giovedì 12 febbraio**, alle 18, per «Giovedì sera a Palazzo», «Dal buffet al menu. Rituali e ricette della tavola nel '700» incontro in sala conferenze e visita tematica a cura di Laura Ferretti. In questo primo appuntamento, le usanze del banchetto nel Settecento sono viste come momento di ostentazione sociale per i signori dell'epoca: la tavola diventa una vera e propria scenografia composta da sontuosi servizi di

porcellana, argento e cristalli realizzati per stupire i convitati. Particolare attenzione inoltre è data al passaggio dal «servizio alla francese», che prevedeva la presentazione in tavola di un gran numero di portate contemporaneamente, al «servizio alla russa», in uso da inizio Ottocento, con le pietanze servite secondo un ordine preciso, e da cui è nata l'usanza del menu. Costo: intero 15 euro, ridotto 12 (studenti fino a 26 anni, over 65, convenzioni). Possessori Abbonamento Musei e Torino + Piemonte Card 5 euro. Prenotazione obbligatoria: 011/837.688 int. 3



● Teiera fine 700